

**ESEMPLARE
ORIGINALE**

Mozione

Iniziative in occasione del 10 febbraio: “Giorno del Ricordo” attivazione di progetti e attività di sensibilizzazione sul tema delle Foibe

Premesso che:

La legge 20 luglio 2000, n. 211, ha istituito il 27 gennaio quale “Giorno della Memoria”, al fine di commemorare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei da parte del regime fascista, nonché gli italiani deportati, imprigionati e uccisi, e di onorare coloro che, anche appartenendo a schieramenti diversi, si opposero al disegno di sterminio e, mettendo a rischio la propria vita, salvarono e protessero i perseguitati;

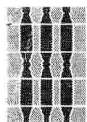
La legge 30 marzo 2004, n. 92, ha istituito il 10 febbraio quale “Giorno del Ricordo”, con l’obiettivo di preservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo forzato degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra, nonché della complessa vicenda storica del confine orientale;

Considerato che:

Tali “Giornate commemorative” richiamano eventi drammatici della storia nazionale, che hanno contribuito in modo determinante alla costruzione del patrimonio di valori condivisi su cui si fonda la Repubblica;

Evidenziato che:

Per legge, al fine di conservare la memoria di quelle atroci vicende, sono previste iniziative volte a diffondere la conoscenza dei tragici eventi ed è altresì favorita la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti da parte di istituzioni ed enti;



Ricordato che:

Nel 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha affermato che "ora è possibile commemorare con continuità le foibe, grande tragedia dell'ultima guerra mondiale. I ricordi ragionati prendano il posto dei rancori esasperati" e nello stesso anno ha conferito a Norma Cossetto la Medaglia d'Oro al Merito Civile con motivazione "Giovane studentessa istriana, catturata ed imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio";

Nel 2007 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in occasione della cerimonia annuale tenuta per le vittime delle foibe, ha affermato che si tratta di "un riconoscimento troppo a lungo mancato, un dramma negato per ideologia", aggiungendo inoltre che "non dobbiamo tacere, assumendoci la responsabilità di aver negato o teso ad ignorare la verità per pregiudiziali ideologie e cecità politica. È stata una tragedia rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali";

Nel 2020, durante la giornata per la commemorazione delle vittime delle Foibe, il Capo dello Stato Sergio Mattarella dichiarava che si era trattata di una sciagura nazionale alla quale i contemporanei non attribuirono, per superficialità o per calcolo, il dovuto rilievo e che questa penosa circostanza pesò ancor più sulle spalle dei profughi che conobbero nella loro Madrepatria, accanto a grandi solidarietà, anche comportamenti non isolati di incomprensione, indifferenza e persino di odiosa ostilità;

TUTTO CIO' PREMESSO SI IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- Ad attivare azioni volte a promuovere e sostenere in ogni istituto scolastico del territorio regionale, in collaborazione con le scuole stesse, momenti di approfondimento ed iniziative di sensibilizzazione sul tema delle foibe e dell'esodo di numerosi nostri connazionali;
- Esortare ciascun Comune a promuovere iniziative pubbliche per celebrare la "Giornata del Ricordo";



- Ad illuminare il Palazzo della Regione con i colori della bandiera nazionale, nella notte tra il 9 e il 10 febbraio di ogni anno, seguendo l'esempio di numerose altre istituzioni italiane.

I Consiglieri Regionali

PA CE
AGARI
PENNA
TE SE
GI
LONZI
ANCOR
MUR